

COSA VUOI FARE NEL FUTURO?

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Prof.: Iniziamo questo nuovo percorso delle preghiere del lunedì. Dall'anno scorso abbiamo pensato essere bello viverlo tutti assieme, regalarci questi pochi minuti per riflettere assieme su alcuni aspetti, per affidare al Signore la giornata, la nuova settimana. All'inizio di ogni mese quest'anno (oggi siamo già a metà) rifletteremo sulla frase che troviamo nel diario, presa dall'udienza dello scorso marzo vissuta con Papa Francesco. Prima però ascoltiamo una storia che ci serve per spiegare la frase:

Ascoltiamo questa storia

Questa è la storia di un uomo che quando era ragazzo e andava a scuola continuava a dire: «Ah! quando lascerò la scuola e comincerò a lavorare, allora sarò felice».

Lasciò la scuola, cominciò a lavorare e diceva: «Ah! quando mi sposerò, sarò la felicità!».

Si sposò, e in capo a pochi mesi constatò che la sua vita mancava di varietà, e allora disse: «Ah, come sarà bello quando avremo dei bambini!».

Vennero i bambini, ed era un'esperienza affascinante, ma piangevano tanto, anche alle due di notte, e il giovane sospirava: «Crescano in fretta!».

E i figli crebbero, non piangevano più alle due di notte, ma facevano una stupidaggine dopo l'altra e cominciarono i veri problemi. E allora l'uomo sognò il momento in cui sarebbe stato di nuovo solo con sua moglie: «Staremo così tranquilli!».

Adesso è vecchio, e ricorda con nostalgia il passato: «Era così bello!».

La frase del Papa e linee guida per un commento

Papa Francesco ci ha detto: **"a voi giovani Dio affida un compito decisivo nell'affrontare le sfide di questo nostro tempo. Voi state preparando il futuro. Ci sono certamente sfide materiali, ma prima ancora riguardano la visione dell'uomo. Cosa vuoi fare nel futuro?"**

Forse questa frase, questa domanda, va bene per gli amici di 3 media che fra pochi mesi dovranno scegliere che scuola superiore fare ... invece no! Questa domanda è rivolta ad ognuno di noi, anche agli amici di prima che hanno appena iniziato l'avventura della scuola media. Noi siamo chiamati già ora a progettare il nostro futuro, a pensare cosa vogliamo fare da grandi, ma come? Dobbiamo stare attenti a non fare come l'uomo della storia che evitava di vivere il presente ... nel cartone di Kung-fu Panda c'è una scienza in cui l'anziano tartaruga-maestro di kung-Fu dialoga con lo smarrito panda Po e risponde alle lamentele del panda che stava facendo riferimento al passato, continuava a lamentarsi e a rimproverarsi di aver agito male .. allora l'anziano dice: "Ieri è storia, domani è mistero, oggi è dono, per questo si chiama presente". In italiano e inglese con il termine presente si esprime anche il concetto di dono, regalo ... il presente che stiamo vivendo, l'oggi che stiamo abitando è il momento favorevole per mettere le basi per il nostro futuro, per quello che saremo e non solo in terza media, ma fin dalla prima media. E allora potremmo veramente gioire di ciò che facciamo e non faremo come l'uomo della storia che vuole sempre guardare avanti e troppo tardi si accorge che non ha vissuto il presente. Oggi possiamo affrontare le sfide ci dice il Papa, certamente con l'aiuto di Dio. Oggi possiamo rispondere alla domanda su cosa vogliamo fare nel futuro ... oggi possiamo farlo!

Chiediamo tutto questo al Signore: **Padre Nostro**